

Work-in' progress ⁰⁵ marzo 2021

Produttività solo di facciata: l'indicatore degli ascensori a Palazzo Orizzonte Europa

Che questa azienda ormai stia dando risposte completamente schizofreniche ai problemi che dice di avere, è ormai lampante a tutti, e non si perde occasione per far venire fuori le idiosincrasie di questo management che naviga a vista da troppo tempo.

Il fatto che stiano cambiando i vertici della nostra azienda, forse saremo una voce fuori dal coro, non ci allarma più di tanto, anzi forse uno scossone ci vuole per dare direttive precise ad un management allo sbaraglio.

Comunque mentre l'azienda chiede indietro somme erogate nel 2020 a colleghi che le avevano percepite in virtù di un accordo tra le parti, succede che l'immobiliare ha tarato anche gli ascensori della sede della direzione generale per garantire un risparmio (vorremmo sapere davvero a quanto ammonta questo risparmio...).

Succede infatti che in un periodo in cui tutta una parte di Orizzonte Europa è chiusa per evitare di riscaldare, illuminare e mantenere gli ambienti, nell'altra parte (quella che quotidianamente è frequentata da circa 800 colleghe e colleghi) quando si chiama l'ascensore, pur avendone a disposizione 5 o 6 si stia ad aspettare anche qualche minuto perché non si muovono più di 2 ascensori per volta. Considerando che le nuove misure consentono l'accesso agli ascensori (concepiti per un massimo di 17 persone) solo a 3 occupanti capita di dover attendere che l'ascensore finisca il suo giro e ripassi a prenderci, magari aspettando anche più di un giro.

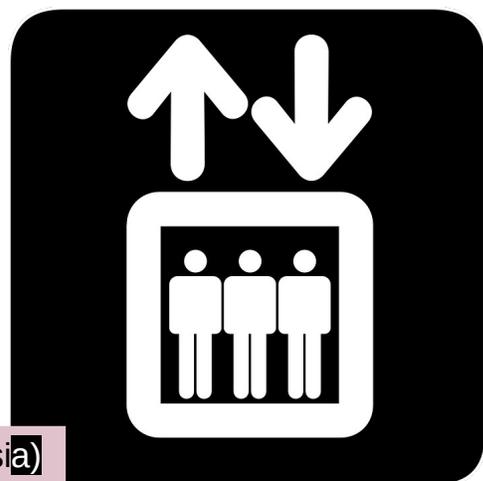
Tutto questo siamo sicuri che porta un risparmio, ma quello che ci chiediamo è quanto tempo invece le lavoratrici e i lavoratori perdano in questa attesa che tra l'altro causa assembramenti nei locali di attesa degli ascensori. Insomma, prima il risparmio, poi la produttività e poi la salute dei lavoratori!

Ma siamo sicuri che qualche "Buontempone" dei piani alti ci dirà che tutto questo è fatto per noi, perché prendendo le scale si hanno degli indubbi vantaggi fisici!

A pagina 2 – Novità Cassa Sanitaria (Down, Autismo e Dislessia)

A pagina 3 – Addio Presidente e BNL Finance

A pagina 4 – Aldonbrandeschi, una storia e il maltolto



Cassa Sanitaria: Autismo, Dislessia e Sindrome di Down

Il nuovo Piano Sanitario Edizione 2021 della Cassa Sanitaria BNL prevede per tutti gli iscritti, da quest'anno, come copertura Base - al punto 7.23 - la Riabilitazione a seguito di autismo, dislessia o sindrome di Down (copertura valida per ragazzi fino a 19 anni).

UniSalute provvede al pagamento delle spese per i trattamenti riabilitativi a seguito di autismo, dislessia o sindrome di Down, esclusivamente a fini riabilitativi, sempre ch  siano state certificate e riconosciute dalla ASL di competenza.

Il termine dislessia viene utilizzato per comprendere tutti i DSA Disturbi Specifici dell'Apprendimento, secondo le Linee Guida e del Consensus.

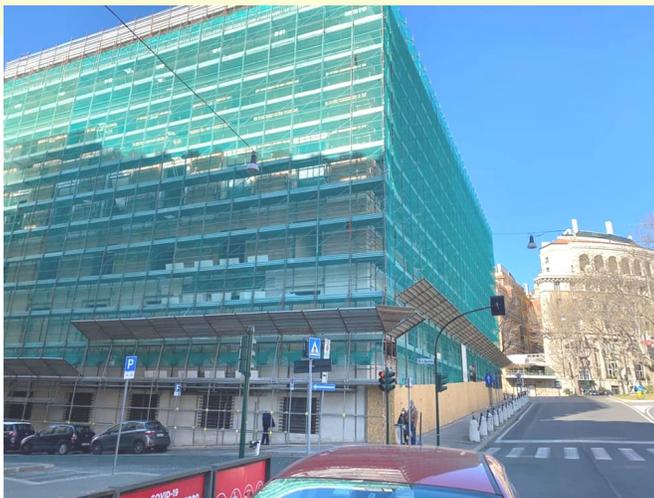
Sar  sufficiente produrre copia di tale certificazione solo all'atto della prima richiesta di erogazione delle prestazioni.

Nel caso di utilizzo di strutture sanitarie e di personale convenzionato da UniSalute per Cassa Sanitaria dei Gruppi BNL e BNP-Paribas Italia, le spese per le prestazioni erogate all'Assicurato vengono liquidate direttamente dalla Societ  alle strutture medesime con l'applicazione di una franchigia di € 35,00 per ogni ciclo di terapia

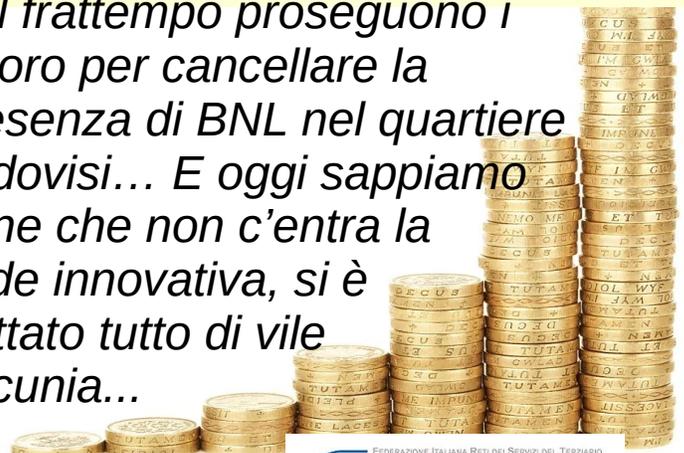
Nel caso in cui l'Assicurato si rivolga a strutture sanitarie o a personale non convenzionato da UniSalute per Cassa Sanitaria dei Gruppi BNL e BNP-Paribas Italia, le spese sostenute vengono rimborsate con l'applicazione di uno scoperto del 20% con il minimo non indennizzabile di € 70,00 per ogni ciclo di terapia.

Nel caso in cui l'Assicurato si avvalga del Servizio Sanitario Nazionale, la Societ  rimborsa integralmente i ticket sanitari a carico dell'Assicurato.

Il nostro Sindacato rimane a disposizione dei colleghi e degli iscritti per avere maggiori approfondimenti circa la normativa regionale del Servizio Sanitario per le certificazioni mediche necessarie per accedere ai Servizi sanitari regionali.



Nel frattempo proseguono i lavori per cancellare la presenza di BNL nel quartiere Ludovisi... E oggi sappiamo bene che non c'entra la sede innovativa, si   trattato tutto di vile pecunia...



L'uscita di un presidente di garanzia...

Certo l'uscita del Presidente Abete è un grande segnale di discontinuità, e lo ricordiamo in tante occasioni, come uno vicino alle lavoratrici e ai lavoratori e in stretto contatto con le organizzazioni sindacali per affrontare tutti gli ostacoli che si sono posti nel corso del tempo sulla strada della Banca BNL: il post-Atlanta, il mancato accordo con Lottomatica e l'incorporazione di Multiservizi Spa, il cambio di proprietà dopo lo sventato attacco dai "furbetti del quartierino", il periodo degli "spezzatini" ed ora il Covid-19 e l'accelerazione della smaterializzazione dei rapporti con la clientela e tra le colleghe e i colleghi.

Ci piace ricordare il presidente Abete con in mano la pistola a salve che dà il via, all'ormai fissa maratona a squadre per Telethon a villa borghese, ma ancora di più ci piace ricordarlo durante i *festeggiamenti elitari* per il centenario della Banca Nazionale del Lavoro, mentre le organizzazioni sindacali manifestavano contro la colpevole sottostima dell'evento da parte della proprietà: **il Presidente è stato uno dei pochissimi invitati a venire a stringere la mano alle delegate e ai delegati sindacali davanti all'ingresso del MAXXI.**

Buona strada Presidente.



Lo Sapevi?



...che BNL ha incorporato parte di BNL Finance in un progetto strategico che vede rafforzarsi la partnership con Poste Italiane, in particolare per il grande volume di affari che c'è dietro la cessione del quinto. Puoi leggere tutto sulla pubblicazione che trovi sul nostro sito cliccando

QUI



Una finestra sulla dismissione di Aldobrandeschi

Ancora una volta si sacrifica il benessere dei colleghi per fare cassa, e trasformare l'immobile inaugurato nel 1984 in una struttura appetibile sul mercato.

Così capita che alle organizzazioni sindacali venga comunicato lo spostamento delle stanze sindacali, per i lavori di qualificazione ma si dimentica che "nell'acquario" non ci sono solo le stanze sindacali e qualche servizio, ma c'è anche lo spazio condiviso che consente alle lavoratrici e ai lavoratori di consumare i pasti propri.

Se sommiamo questa chiusura al fatto che ad Aldobrandeschi ci sono diverse attività che necessitano la presenza al 100% se ne deduce che le colleghe e i colleghi sono sempre più legittimati a mangiare sulle postazioni, questo rendendo tutti gli ambienti meno sicuri (di solito si mangia con la mascherina abbassata...).

Vorremmo capire come si svolgeranno i futuri colloqui (sperando che non ce ne siano!) per stabilire l'eventuale mappatura dei contagi...

Ci piacerebbe che il disco che ricorda a tutti le misure di sicurezza 2 volte al giorno dicesse anche "Siete pregati di rispettare tutte le norme di sicurezza nei locali aziendali, al netto di quelle misure che non siete in condizione di rispettare per precise scelte aziendali rivolte al risparmio".

Storia Dal web.

Ho passato un'ora in banca con mio padre per alcune operazioni. Non ho resistito e ho chiesto...

"Papà, perché non attiviamo il tuo internet banking?"

"Perché dovrei farlo?"

"Beh allora, non devi stare un'ora qui. Puoi anche fare la spesa online. Sarà tutto più facile!"

Mi ha chiesto: "Se lo faccio non devo uscire di casa?"

"Sì sì" Ho detto. Gli ho spiegato che anche i negozi di alimentari ora possono consegnarti la spesa a casa... consegnano tutto!

La sua risposta mi ha sbalordito.

Mi ha detto: "Da quando sono entrato in questa banca oggi ho incontrato

quattro miei amici, ho parlato per un po' con lo staff che mi conosce molto bene. Sai che sono solo... questo è ciò di cui ho bisogno. Mi piace prepararmi e uscire. Ho tanto tempo ed è il contatto fisico che desidero.

Due anni fa mi sono ammalato. Il fruttivendolo è venuto da me e si è seduto vicino al mio letto piangendo. Quando tua madre è caduta qualche giorno fa, durante la sua passeggiata mattutina, il nostro macellaio l'ha vista ed ha subito preso la sua auto per portarla a casa.

Avrei quel tocco "umano" se tutto fosse online?

Perché dovrei costringermi a comunicare solo con il computer?

Mi piace conoscere la persona con cui ho a che fare... Crea relazioni di relazioni. I supermercati online ti danno tutto questo?

La tecnologia non è vita...

Passare il tempo con le persone... Non con i dispositivi, questa è la vita!"



Tratto dalla pagina facebook BNL Dipendenti e Pensionati